

# GITE-SI, IMPEGNO-NI

Dicono che una civiltà abbia sempre una nascita, uno sviluppo, un periodo di massimo fulgore, la crisi e la decadenza. Quest'ultima è stata fotografata magistralmente dai romani con una battuta: "Quando un'epoca storica sta per concludersi, il popolo ha bisogno di panem et circenses". Il popolo romano, alle prese con la perdita dei valori della romanità, della religione di stato, con una classe politica corrotta e i costumi a dir poco degenerati, con una economia allo sfacelo per le ribellioni delle province che non pagano più le tasse, con attacchi continui dei barbari, il popolo romano, come tutta risposta, corre a vedere gli spettacoli dei gladiatori al Circo massimo e a divertirsi nelle bettole di Trastevere. La storia si ripete e si deve imparare la lezione da ciò che è già avvenuto. La nostra era, che vive le stesse crisi, è pure la stagione dello stordimento e dell'appagamento dei sensi. E' un Grande Fratello mondiale e globalizzato, dove tutti fanno i fatti loro senza interessarsi di ciò che c'è fuori dalla casa. Dum Romae consulitur, Saguntum expugnatur. Mentre a Roma si discute, Annibale è alle porte e sta per distruggere la città. Gli interessi sono esclusivamente personali e entro i confini del proprio territorio.

La vita delle nostre parrocchie risente del clima contemporaneo: lo beve e lo respira. Per cui è facile radunare gente per una pizza, ma è arduo mettere insieme qualcuno per una conferenza. Se organizzi una gita, piovono i clienti. Se organizzi una serata biblica, fai un flop. Si trovano facilmente volontari per organizzare eventi, ma difficilmente educatori per l'oratorio e delle catechiste. Il dilemma dei sacerdoti, dei religiosi e di chi deve condurre una comunità è questo: cavalcare l'onda e la popolarità seguendo questo trend, oppure vivere in controtendenza, malgrado l'impopolarità, la terra bruciata e lo scarso appoggio della popolazione?

Se queste provocazioni toccano il cuore e richiamano a un maggior impegno, sollevando anche un dibattito in seno alla comunità, vuol dire che ho colto nel segno. Se invece sono idee nate nel buio della notte e che si dissolvono come le nebbie al sole, allora significa che mi sono sognato tutto io. Speriamo che sia il secondo caso.

fratel Ettore

*Vale di più un'ora di pazienza che un giorno di digiuno! ( don Bosco)*

## DICEMBRE 2011

- 1 gio Ore 16 Santa Messa  
2 ven Ore 20.30 1 ven. del mese  
7 dic Ore 18 Messa Prefestiva  
8 dic IMMACOLATA  
16 dic Inizia Novena di Natale  
17 dic Ore 20 La luce di Betlemme  
ore 20.30 Festa degli auguri di  
Natale in Bocciofila  
22 dic Ore 20.30 CONFESSIONI  
-----  
sab 24 ore 22 messa alla Longa  
ore 23 S.MESSA FAVARI  
DOM 25 ORE 11 S.MESSA  
-----  
Giov 29 Ore 16 S.Messa  
Sab 31 Ore 18 S.Messa prefestiva

## GENNAIO 2012

- Dom 1 Ore 15.30 S.Messa alla Longa  
Ore 18 S.Messa ai Favari  
Giov 5 Ore 18 S.Messa prefestiva  
Ven 6 Ore 11 S.Messa  
Sab 7 Ore 18 S.Messa prefestiva  
Dom 8 Ore 11 S.Messa

GIUSEPPE, TI VEDO PREOCCUPATO...

GUARDA TUO FIGLIO!  
FINIRÀ SICURAMENTE SU UNA BRUTTA STRADA!

FREQUENTA GIÀ DA PICCOLO I FOVERACCI  
E SOPRATTUTTO GLI STRANIERI !!

